



## **Premessa**

*Partiamo da una domanda molto semplice.*

*Quale dev'essere l'obiettivo di un intervento di promozione alla lettura?*

*Che i ragazzi si divertano? Anche.*

*Che ci sia una bella messa in scena? Ma certo.*

*Che i libri vengano letti bene? Naturalmente.*

*Altro?*

*Ma certo che c'è altro!!!*

*Manca l'obiettivo più importante: che ai ragazzi venga voglia di leggere i libri che sono stati loro presentati, che venga loro voglia di andare in biblioteca o in libreria a procurarsi quei testi.*

*Per fare questo serve che gli interventi vengano portati avanti da persone specializzate nella promozione alla lettura.*

*Chi si occupa professionalmente di promozione alla lettura deve avere competenze pedagogiche per gestire nel migliore dei modi il rapporto con i ragazzi, sociologiche per conoscere i loro modelli e gli stili di consumo culturale e no, ma soprattutto dev'essere qualcuno che conosca molto bene i libri, che ne segua la continua evoluzione, che sia quotidianamente aggiornato sulle novità e sui gusti delle nuove generazioni, non per assecondarle (ma neppure per contrastarle, per la verità), ma semplicemente per farne un ponte di collegamento e di relazione, una base comune di comunicazione.*

*Quindi che non si parli di animazione, per carità! Semmai, visto i dati di diffusione della lettura in Italia... di **rianimazione** (in senso sanitario, però!).*

## Proposte per la scuola secondaria di 1° e 2° grado

La sfida con i ragazzi grandi è parlare di libri e leggere storie, togliendo quella patina di vecchio e di fuori moda che riveste la pratica del leggere.

Bisogna essere in grado di dare un'idea di normalità, di non eccezionalità alla lettura (che non si parli di animazione alla lettura per carità!), in una cornice al tempo stesso divertente ed adulta, ma sempre coinvolgente per i ragazzi.

Crediamo che questa sfida si possa vincere facilmente proponendo bei libri, letti bene (magari con l'accompagnamento di musica dal vivo), con la gratuità che contraddistingue ogni gesto d'amore (leggere ad alta voce è sempre un gesto d'amore).

Non dimentichiamo che, riguardo le attività di literacy, tutti gli indicatori internazionali collocano il nostro Paese in posizioni molto basse, tra le più basse dei Paesi Ocse.

La scuola, purtroppo, raramente riesce a stimolare la voglia di leggere nei ragazzi. Il rapporto Istat sulla lettura ci dice che solo il 6% dei lettori divengono tali grazie all'operato delle strategie di promozione dentro la scuola stessa. Nella maggior parte dei casi "si è lettori per nascita", ossia perché nati in famiglie dove la pratica della lettura è diffusa.

### Articolazione del progetto

I motivi di questa scarsa incidenza sono moltissimi, alcuni fuori dalla nostra portata, su alcuni, invece, crediamo si possa operare.

Gli ambiti sui quali possiamo intervenire sono due:

- la motivazione dei ragazzi ad avvicinarsi alla lettura
- la formazione dei docenti

### Motivazione dei ragazzi

Questo ambito di intervento crediamo vada strutturato in due momenti distinti: le letture ai ragazzi ed il video-box.

La lettura ai ragazzi è la fase della "motivazione forte" mediante l'arrivo in classe dell'esperto di promozione alla lettura, per una serie di incontri della durata di circa un paio d'ore.

Una parte di questi incontri sarà una "chiacchierata" sui libri, sul leggere, sui lettori, durante la quale cercheremo di stimolare i ragazzi ad una riflessione sulle molteplici valenze positive del leggere e su ciò che stiamo perdendo trasformandoci in società a-letterata o sub-letterata.

Un'altra parte dell'incontro sarà impegnata nella lettura di tre, quattro brani tratti da libri di narrativa contemporanea.

Questa parte del progetto si può riassumere in 3 mattinate con cadenza da decidere, organizzate in questo modo:

- 1° incontro: letture divertenti (eventualmente monografiche su un autore)
- 2° incontro: letture sui temi dell'adolescenza (le scelte, il gruppo, il bullismo...)

3° incontro: letture su importanti temi sociali (immigrazione, guerra, desaparecidos, dittature...)

Abbiamo strutturato la lettura ai ragazzi in tre mattine perché con gli anni abbiamo visto che questo è il tempo che ci serve per affrontare tutti i temi legati alla pratica del leggere, in quella parte che abbiamo definito di "chiacchierata".

Il video box è stato pensato per conferire continuità al progetto e per dare una motivazione concreta alla lettura di un testo ai ragazzi.

Ci siamo infatti accorti che spesso, anche poco tempo dopo i nostri interventi nelle classi, i ragazzi si dimenticavano dei libri consigliati (questo è normale, legato ai tempi dei preadolescenti).

La parte di progetto che abbiamo chiamato video box prevede che, successivamente all'incontro con l'esperto in classe e quindi successivamente all'ascolto delle sue letture, venga chiesto ai ragazzi di leggere un libro tra quelli consigliati loro, perché di quel libro saranno chiamati a fare una piccola videorecensione che poi verrà messa in rete tramite il sito della biblioteca (o del Comune o della scuola, questo è da decidere in base alle caratteristiche tecniche dei rispettivi siti internet di scuola, comune o biblioteca).

Dopo il terzo incontro di lettura i ragazzi, a piccoli gruppi (quattro o al massimo cinque gruppi per classe), avranno un certo periodo di tempo per decidere che stile dare alla loro recensione.

In questa fase pensiamo che la creatività dei ragazzi stessi verrà molto stimolata, perché dovranno scrivere la sceneggiatura del loro video, fare alcune prove...

Dopo questa fase di preparazione della videorecensione fatta in classe con gli insegnanti, uno degli animatori tornerà e provvederà alle riprese vere e proprie che, a seguito di un opportuno montaggio diventeranno dei file video che verranno messi in rete e saranno una sorta di consiglio di lettura che i ragazzi faranno ai propri coetanei.

Risulta evidente che questa parte del progetto fa leva sul legittimo bisogno degli adolescenti di vedersi protagonisti attivi di un progetto e non solo testimoni passivi, come troppo spesso succede loro.

L'ideale sarebbe, poi che la biblioteca tenesse un terminale a disposizione per la visione dei video stessi.

### **Formazione dei docenti**

La promozione alla lettura, comunque, non può essere fatta solo in pochi momenti specializzati, portati avanti da esperti esterni che vedono i ragazzi un numero limitato di ore.

La promozione alla lettura, come tutti i saperi e gli stili di vita che gli adulti vorrebbero insegnare alle generazioni più giovani, è soprattutto esempio e modello che passa per imitazione e naturale trasmissione, "per contagio da contatto" verrebbe da dire.

Dovrebbero essere gli adulti, quindi, come normale prassi, ad introdurre i ragazzi nel mondo della lettura, parlando di libri, trame e personaggi di storie che hanno letto, così come si parla del tempo, di calcio o di una gita.

E' chiaro che per far ciò gli adulti dovrebbero conoscere molti libri, e sempre di nuovi, tanto da consentire loro di entrare in classe al mattino e dire cose tipo "ragazzi ieri ho letto un libro fantastico" oppure, "sentite questo passo di un libro che ho appena iniziato" e così via.

Inoltre bisognerebbe continuamente riflettere sui motivi che, come adulti, ci fanno pensare che una società letterata sia migliore di una che stia perdendo le facoltà di comprensione di un testo scritto (si legga a questo proposito il bel libro di Simone Raffaele), ed in base a questo predisporre delle modalità e delle strategie per arrivare a formare dei lettori.

Crediamo, cioè, che sia necessario che gli adulti chiamati ad educare i ragazzi a leggere, continuamente si pongano domande tipo: "E' davvero importante che i ragazzi leggano? Perché?"; "Che strumenti concreti posso usare io per motivarli a farlo?"; "Sono sicuro che le antologie scolastiche siano un buon veicolo per promuovere la lettura?"; "Cosa conosco io della sterminata produzione di libri per ragazzi?"; "Conosco i gusti di lettura dei miei allievi?"...

A partire da queste considerazioni crediamo che diventi prioritario il varo di tavoli della lettura, ossia momenti formativi/informativi costanti per docenti, sui temi dei libri e della lettura, che non possono essere episodici, in quanto libri nuovi e belli ne escono in continuazione, i ragazzi cambiano ed il mondo pure.

Tavoli che si occuperanno, quindi, di due aspetti:

- una seria ed approfondita analisi delle modalità con le quali i libri vengono proposti ai ragazzi, sulle basi motivazionali che spingono le persone a leggere o meno, sugli obiettivi che si pone la scuola quando propone i libri e le letture agli studenti.
- la conoscenza dei testi: in Italia gli unici libri di narrativa che vengono presentati agli insegnanti sono quelle bruttissime edizioni scolastiche che vengono fatte conoscere ai docenti dai rappresentanti delle case editrici scolastiche durante le cosiddette "campagne".

Ciò significa che i professori, salvo pochi casi, poco o nulla conoscono della ricchissima produzione di qualità che esce nelle librerie. Durante i tavoli, un esperto presenterà le novità librarie uscite e proporrà percorsi di lettura.

### **Una proposta**

- 3 incontri di lettura con i ragazzi, quali momenti forti per ascoltare storie e riflettere/discutere di lettura, lettori, società letterate o società dell'immagine...;
- 4 incontri con gli insegnanti per la presentazione delle novità librarie e per l'approfondimento di strategie e opportune modalità di promozione alla lettura;
- 1 incontro in classe con i ragazzi per la realizzazione del video box e relativa preparazione e consegna del video stesso.

Naturalmente quella sopra è solo una possibilità di organizzazione. Si può pensare di aumentare gli incontri con i ragazzi o diminuirli, di dedicare più giornate ai tavoli della lettura o meno, di fare o non fare il video box...

Il presente progetto dev'essere letto in chiave modulare, ossia se ne possono prendere solo alcune parti e di queste possono essere scelte alcune modalità specifiche.

## Chi siamo

AedoPop è un progetto di promozione della lettura, nato nel 1995 come attività parallela della libreria "SpazioTerzoMondo" di Seriate (BG), ad opera di Giorgio Personelli, libraio con esperienze in ambito teatrale ed educativo.

Il progetto è iniziato semplicemente con la proposta di letture ad alta voce, (o come si usa dire oggi "reading"), soprattutto per i ragazzi delle scuole e nelle biblioteche della Provincia di Bergamo.

Negli anni, questa attività è cresciuta, si è perfezionata, specializzata, si è arricchita di molti elementi quali l'accompagnamento musicale, la messa in scena, il rapporto con i ragazzi, fino a creare una serie di proposte che sotto il nome di "promozione alla lettura" comprendono:

- spettacoli di teatro-lettura per adulti;
- attività per le scuole primaria e secondaria di primo e secondo grado;
- laboratori;
- incontri con gli scrittori;
- animazioni;
- organizzazione di festival di lettura;
- corsi di aggiornamento per gli insegnanti;
- preparazione di bibliografie;
- ecc...

Insomma oggi AedoPop si propone quale partner specializzato e profondamente competente in progetti che vedono il libro, la sua valorizzazione e diffusione, come focus del proprio lavoro.

### Info e preventivi

mail: [info@aedopop.it](mailto:info@aedopop.it)

telefono fisso: 035290250

cellulare: 3381662070

Libreria SpazioTerzoMondo Snc

via Italia 73

24068 Seriate BG